

Marcel Proust ha scritto che le canzoni hanno un posto immenso nella storia sentimentale della società.

Per questo motivo vorrei riproporre le parole di una celebre canzone presentata al **Festival di Sanremo nel 1967**, senza aggiungere nulla.

Proposta (*Mettete dei fiori nei vostri cannoni*). Brano di **I Giganti**, Festival di Sanremo 1967.

*Tu, come ti chiami? Sei molto giovane  
Qual è la tua proposta?*

*Me ciami Brambilla e fu l'uperari, lavori la ghisa per pochi denari  
Ma non c'ho in tasca mai la lira per poter fare un ballo con lei  
Mi piace il lavoro, ma non sono contento, non è per i soldi che io mi lamento  
Ma, questa gioventù, c'avrei giurato che m'avrebbe dato di più*

*Mettete dei fiori nei vostri cannoni  
Perché non vogliamo mai nel cielo  
Molecole malate, ma note musicali che formino gli accordi  
Per una ballata di pace, di pace, di pace  
Tam, tam, tam*

*Anche tu sei molto giovane  
E di che cosa non sei soddisfatto?*

*Ho quasi vent'anni e vendo giornali, girando i quartieri fra povera gente  
Che vive come me, che sogna come me, io sono un pittore che non vende quadri  
Dipingo soltanto l'amore che vedo e alla società non chiedo che la mia libertà*

*Mettete dei fiori nei vostri cannoni  
Perché non vogliamo mai nel cielo  
Molecole malate, ma note musicali che formino gli accordi  
Per una ballata di pace, di pace, di pace  
Tam, tam, tam*

*E tu chi sei? Non sembra che tu abbia di che lamentarti*

*La mia famiglia è di gente b-bene, con mamma non parlo, col vecchio nemmeno  
Lui mette le mie camicie e poi critica se vesto così*

*Guadagno la vita lontano d-da casa perché ho rinunciato ad un posto tranquillo  
Ora mi dite che ho degli impegni che gli altri han preso per me*

*Mettete dei fiori nei vostri cannoni  
Perché loro non vogliono nel cielo  
Molecole malate, ma note musicali che formino gli accordi  
Per una ballata di pace, di pace*

*Mettiamo nei fiori nei nostri cannoni perché non vogliamo mai nel cielo  
Molecole malate, ma note musicali che formino gli accordi  
Per una ballata di pace, di pace, di pace  
Tam, tam, tam*

**Compositori:** Augusto Martelli / Giordano Bruno Martelli / Alberto Carish© Emi Songs Do Brasil Edicoes Musicais Ltda, Emi Music Publishing Italia Srl.

**I Giganti:** Sergio e Giacomo Di Martino, Checco Marsella e Enrico Maria Papes.

[di Gian Paolo Caprettini - semiologo, critico televisivo, accademico]